

## “VERSO L'ALT(R)O”

“Verso l'alt(r)o”: questo il tema del campo giovani diocesano a Torino, alla scoperta di beato Pier Giorgio Frassati, un giovane cristiano amante della vita, radicato nella fede ed espressione vivente della carità evangelica. Facendo visita alla parrocchia di Crocetta e al santuario di Oropa, abbiamo conosciuto la storia di questo beato che fin da subito è apparso ai nostri occhi come un giovane d'oggi. Pier Giorgio spendeva le sue giornate dividendosi tra lo studio al Politecnico di Torino, le amicizie, le gite in montagna, la passione per l'alpinismo, l'impegno politico e sociale, ma era lo spirito con cui affrontava la sua quotidianità che ha reso straordinaria la sua esistenza. Sebbene appartenesse ad una famiglia borghese, sin da piccolo ha manifestato la sua vocazione verso i più poveri e bisognosi. Da ragazzo preferiva raggiungere l'Università a piedi, risparmiando i soldi che il padre gli dava per il biglietto del tram per aiutare chi ne avesse più bisogno. Grazie ad una fede perseverante, alimentata dalla quotidiana Eucarestia, Pier Giorgio Frassati è riuscito a fare della sua vita un dono e a scorgere in ogni povero che incontrava lo sguardo di Dio. Egli stesso diceva: *“Gesù nella santa comunione mi fa visita ogni mattina. Io gliela rendo visitando i poveri”*. Conoscere la vita di questo beato ci ha aiutato a capire come è possibile essere giovani testimoni cristiani. Non siamo chiamati infatti a compiere grandi gesti ma ad aiutare il prossimo con piccole azioni quotidiane, iniziando da coloro che ci stanno più vicini. Mettersi al servizio dell'altro farà sì che la nostra diventi una vita vissuta in pienezza!

Durante questi giorni abbiamo avuto anche l'opportunità di visitare la Piccola Casa della Divina Provvidenza, meglio conosciuta come il Cottolengo, struttura che fin dal 1828 accoglie malati, anziani, orfani, poveri ed extracomunitari.

Accompagnati da suor Milvia e da un volontario, Angelo, siamo venuti a contatto con questa meravigliosa realtà il cui motto recita: *Caritas Christi urget nos!* L'amore di Cristo ci sprona!

Ogni giorno suore, operatori e volontari si fanno portatori di questa carità che fa sentire tutti gli ospiti del Cottolengo parte di una grande famiglia, dove ognuno è accolto ed amato per quello che è. Perché ogni mancanza e ogni differenza è colmata dall'Amore che Dio ha per noi!

Oltre alle testimonianze ascoltate, abbiamo avuto modo di riflettere sul brano del Vangelo di Matteo che racconta la chiamata di Giovanni. Così come il cuore di Giovanni ha scelto di lasciare la barca e il padre per seguire Gesù, allo stesso modo Pier Giorgio Frassati e Angelo, il volontario, hanno rinunciato a qualcosa della loro vita affidandosi a Dio e diventando dono per gli altri.

Riflettendo su questi temi, noi giovani ci siamo resi conto di quanto cerchiamo riparo e sicurezza aggrappandoci alle piccole certezze quotidiane, ci siamo interrogati su quali cose saremmo disposti ad abbandonare e per questo abbiamo chiesto al Signore di donarci un cuore aperto. Solo un cuore libero di farsi amare e di amare senza riserva, come quello di Giovanni, ci permetterà di vivere con gioia e coraggio ogni momento della nostra quotidianità.

Ringraziamo i nostri educatori Matteo, Giacomo, Beatrice, Chiara, Sabina e don Andrea per averci guidati ed accompagnati in questa esperienza. Le attività che hanno pensato per noi, i momenti di condivisione e di divertimento hanno nutrito il nostro cuore facendoci gustare quella felicità vera e semplice che spesso nella vita di tutti i giorni faticiamo a saper cogliere.

Affidiamo infine al Signore i nostri desideri più profondi, affinché continuando a camminare nel Suo amore sapremo trasformarlo in dono per gli altri diventando, nel nostro piccolo, dei testimoni gioiosi!

Federica